

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *Convocazione dell'Assemblea* - 2. *Relazione dell'annata 1908, e situazione contabile* - 3. *Cronaca della Dodicesima Gita Sociale (Gita di chiusura)* - 4. *Comunicati della Direzione* - 5. *Libri ricevuti in dono* - 6. *Gite effettuate dai Soci.*

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

A termine dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, i Signori Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per la sera di **Martedì 29 corr.**, alle ore 20,30 precise, nel **Salone della Camera di Commercio**, Via Ospedale, 28, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione verbale precedente.
2. Discussione e votazione in merito al Bilancio Consumativo e Preventivo e dati statistici.
3. Elezioni alle cariche vacanti.

A termine dello Statuto, cessano dalla carica i Consiglieri Signori: Berloquin Eugenio, Berruto Domenico, Chiaventone Domenico, nonché il Segretario signor Treves Angelo, il quale viene a scadere a norma della deliberazione presa nell'Assemblea precedente.

Scadono pure i revisori Signori: Ciancia Maurizio, Giachino Carlo e Negro Giacomo.

Rimangono in carica i Signori: Angelo Perotti, presidente; Avvocato Vittorio Strolengo, vice-presidente; Guastalla Enrico, cassiere; ed i consiglieri, signori: Borani Mario, Cima Camillo, Giuliano Francesco, Viglino avv. Pompeo.

Egregi Consoci,

Nel sottoporre al Vostro esame il bilancio dell'annata, siamo lieti di potervi far rilevare i progressi grandissimi che ha fatto l'Unione nostra, specialmente in questo anno, nel quale n. 225 nuovi soci entrarono a far parte del nostro Sodalizio, contro soli 47 fra dimissionari, decaduti o defunti, cosicchè anche il bilancio sociale ha risentito i vantaggi da tale eccezionale aumento permettendo un avanzo di ben L. 1500 su quanto venne preventivato

Tale avanzo, è dovuto appunto per L. 855 all'ingresso dei nuovi associati, e per L. 600 ad introiti, nonchè ad alcune economie che si poterono introdurre malgrado i maggiori oneri causati dall'aumento soci.

Questo fortunato stato di cose, che accenna a persistere, induce la Direzione a pensare se non sia il caso di provvedere locali più adatti e specialmente più centrali e più comodi, tali da poter essere maggiormente frequentati. Ma questo è un problema di non facile soluzione, per la difficoltà di trovare un ambiente adatto e tale che alle volute comodità corrisponda una spesa ragionevole.

La Direzione si è di già interessata al riguardo, e continue pratiche sta facendo, sicchè spera di poter un giorno o l'altro dare la notizia dell'avvenuto trasloco, tanto che nel Bilancio preventivo del prossimo anno ha creduto di stanziare sin d'ora la somma di L. 1500 per l'eventualità di un cambiamento di Sede Sociale.

Il divario fra le varie voci del preventivo e del consuntivo 1907-1908, non ha subito modificazioni d'importanza; qualche piccola variazione avvenne nel capitolo « servizio nella Sede, » per le aumentate spese di segreteria, spese che pel venturo esercizio abbiamo preventivate anche maggiori, stante i crescenti bisogni che si manifestano da parte dei Soci e che mettono la Direzione nell'impossibilità di soddisfarli adeguatamente senza un personale apposito

La stampa dell'*Escursionista*, preventivata in L. 850, — ha potuto esser mantenuta allo stesso livello malgrado l'ingente aumento di tiratura, ma virtualmente è di ben 200 lire inferiore, pel fatto di aver potuto ottenere L. 200 — a titolo di pubblicità sulla copertina del nostro Bollettino. Per il nuovo anno desiderando migliorare sempre più il Bollettino sociale abbiamo preventivato una maggior spesa di circa L. 150 in considerazione anche dell'aumento soci.

Una variazione invece notevolissima si è avuta nell'attivo gite stante che, fortunatamente, a dispetto del tempo non sempre favorevole, quasi tutte le gite di quest'anno riuscirono attive ed a contrapposto di tale attività non vi è che la gita dei bambini, per la quale nel prossimo anno abbiamo creduto di aprire apposita voce nel Bilancio

Il residuo attivo più notevole ed assolutamente eccezionale è quello della gita di Barcellona, circa il quale, anzichè restituire ai gitanti una piccola somma per essi trascurabile, data la quota del viaggio, ritenemmo di dover stabilire che esso venisse portato in apposito capitolo « Ricevimenti » dal momento che tale gita ha provocato la restituzione di

visita pel prossimo 1911 sicchè lo stanziare sin d'ora un fondo apposito è opera di prudenza.

Delle gite sociali già è stata data durante l'anno la relazione per ognuna di esse, cosicchè sarebbe un ripetersi inutilmente il riparlare, tanto più che se qualcuna per le sue condizioni speciali richiede una maggior preparazione od un più intenso lavoro, tutte hanno per la Direzione la stessa importanza e diritto alla stessa cura. Rileveremo soltanto che la media dei partecipanti per ogni gita, da 70 a 80 circa, cifra su cui si aggirava da anni, salì a ben 107.

L'opera benemerita del comm. ing. Riccardo Brayda, illustratore delle nostre gite artistiche, dei Direttori di gita, e di alcuni gentili donatori, è già stata rilevata in altre circostanze, ma crediamo di dover oggi ancora porgere a tutti quanti vollero aiutarci e facilitarci il compito, un grazie sentito.

Fra le persone altamente benemerite e sempre modeste non vanno dimenticati i consoci signori Galleani e Gabinio, i quali si occuparono con amore della collezione fotografica della Società, ed anche ultimamente si prestarono generosamente per la serata di proiezioni.

Un vivo ringraziamento è pure dovuto, tanto al nostro consocio signor avvocato Barraja, il quale illustra le nostre gite nei giornali cittadini, quanto agli altri consoci che gentilmente vollero scrivere la relazione delle gite sociali permettendo di rendere l'*Escursionista* variato ed attraente per la collaborazione di tutti i soci.

E dopo le cose liete la Direzione non può chiudere questi cenni senza ricordare i consoci defunti, signora Giuseppina Lovera, e signori G. B. Boero, cav. Carlo Anselmo, Enrico Laudi ed Alcibiade Soldi, la memoria dei quali è sempre vivamente impressa nei nostri cuori, e senza esprimere l'augurio che, raggiunto e superato il migliaio, l'Unione continui nella via radiosa che i suoi fondatori seppero imprimerle, ed acquisti sempre maggiori simpatie ed aderenze, programma all'attuazione del quale convergono tutti i nostri sforzi.

Torino, 15 Dicembre 1908.

Per la Direzione
Il Presidente
ANGELO PEROTTI.

Egregi Consoci,

I sottoscritti, revisori dei conti, lieti nel constatare il progresso e lo sviluppo della nostra Unione, mentre dichiarano di aver trovato la massima regolarità e precisione in ogni gestione e cifra riguardante il bilancio, sentono il dovere di tributare un elogio alla Direzione ed in ispecie al Cassiere sig. E. Guastalla, ed al Vice-Cassiere sig. Chiaventone, per la chiarezza nella esposizione del bilancio stesso.

I Revisori dei Conti:

CIANCIA MAURIZIO - GIACHINO CARLO - NEGRO GIACOMO.

Rendiconto introiti e spese dell'esercizio 1907-1908

INTROITI.

TITOLO DELLE ATTIVITÀ	Preventivo		Consuntivo	
Rimanenza in Cassa al 30 Novemb. 1907 L.	3826	02	3826	02
Preventivate 584 } Incass. 707 Quote soci resid. a L. 6 »	3504	—	4242	—
» — } » 8 » » » 3 »	—	—	24	—
» 106 } » 137 » » aggr. » 3 »	318	—	411	—
Vendita Tessere e Distintivi . . . »	50	—	527	50
Interessi sul capitale »	140	—	143	35
Noleggio attrezzi »	5	—	16	90
Sopravvenienze attive nelle gite sociali »	—	—	203	80
Pubblicità »	—	—	314	—
Diversi »	—	—	6	90
Totale attività L.	7843	02	9715	47

SPESE

TITOLO DELLE PASSIVITÀ	Preventivo		Consuntivo	
Affitto dei locali L.	700	—	700	—
Illuminazione e riscaldamento . . . »	150	—	136	39
Servizio nella Sede »	532	—	575	—
Stampa di programmi, circolari e moduli »	700	—	796	50
Stampa dell' <i>Escursionista</i> »	850	—	868	—
Carte topografiche, guide e libri . . . »	150	—	168	55
Mobili, attrezzi, distintivi e fotografie »	50	—	416	75
Posta e cancelleria »	250	—	215	22
Abbonamento a giornali »	50	—	45	85
Associazione a Società diverse . . . »	51	—	54	55
Assicurazione incendi »	3	—	2	55
Strenne, porti e mancie »	40	—	34	—
Riunioni Sociali »	150	—	134	95
Impreviste nelle gite sociali »	50	—	102	20
Diverse »	250	—	105	23
Totale spese L.	3976	—	4355	84

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 Novembre 1908.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1907-1908		Preventivo 1907-1908		Consuntivo 1907-1908	
Totale attività dell'annata . . .	Lire	7843	02	9715	47
» passività » . . .	»	3976	—	4355	84
Risultanza a fine d'esercizio . . .	Lire	3867	02	5359	63

SITUAZIONE CASSA AL		30 Novembre 1907		30 Novembre 1908	
Cartelle Rendita 3,50 % . . .	Lire	508	90	508	90
» » 3,75 % . . .	»	1536	62	1536	62
Libretto Cassa Risparmio . . .	»	1650	02	3000	37
Numerario a mani del Cassiere . . .	»	130	48	313	74
Totale Lire		3826	02	5359	63

ATTIVITÀ DIVERSE AL		30 Novembre 1907		30 Novembre 1908	
Mobili ed arredi . . .	Lire	650	—	585	—
Attrezzi e distintivi . . .	»	300	—	100	—
Libri e guide . . .	»	350	—	350	—
Carte topografiche . . .	»	325	—	350	—
Farmacie portatili . . .	»	60	—	1	—
Raccolte e fotografie . . .	»	1	—	1	—
Collezioni diverse . . .	»	1	—	1	—
Stampati d'ufficio . . .	»	1	—	1	—
Totale Lire		1688	—	1389	—

Risultanze delle gite sociali del 1908

Numero d'ordine	ESCURSIONE	Partecipanti	Incassi		Spese		ECCEDENZE				Osservazioni
							Attive		Passive		
1 ^a	Monte Ciandet	125	586	75	574	85	11	90	—	—	(1) Colazione offerta ai ragazzi dei Soci. (2) Le cifre di questa gita vennero diggià parzialmente esposte nel N. 9 dell' <i>Escursionista</i> ; quanto a quelle definitive si potranno avere soltanto quando si saranno liquidate alenne parite. L'avanzo netto di circa L. 1400, con deliberazione consigliare del 15 Dicembre venne accantonato per eventuali ricevimenti a Società consorelle nel 1911. (3) Annullata causa il cattivo tempo. — MEDIA DEI PARTECIPANTI PER GITA N. 107 —
2 ^a	Monte Basso	82	400	25	392	65	7	60	—	—	
3 ^a	Santuario Crea	131	1284	55	1234	50	50	05	—	—	
4 ^a	Angrogna	96	575	—	570	10	4	90	—	—	
5 ^a	Salancia	25	106	50	116	70	—	—	10	20	
	Gita dei Bambini (1)	190	—	—	—	—	—	—	89	—	
6 ^a	Barcellona (2)	308	—	—	—	—	—	—	—	—	
6 ^{bis}	Mottarone	83	2638	50	2588	65	59	85	—	—	
7 ^a	Monte Tabor	50	225	—	203	85	21	15	—	—	
8 ^a	Monte Avril	16	416	—	405	—	11	—	—	—	
9 ^a	Monte di Pont	36	207	—	210	—	—	—	3	—	
10 ^a	Canavese	94	550	25	538	80	11	45	—	—	
11 ^a	Monte Cucetto (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
12 ^a	Venaria	159	899	—	873	10	25	90	—	—	
Totali		1395	7888	80	7708	20	203	80	102	20	

Bilancio Preventivo dell'Esercizio 1908-1909.

ATTIVITÀ	Lire		PASSIVITÀ	Lire	
Rimanenza in Cassa in contanti e Libretto Cassa di Risparmio al 30 Novembre 1908 L.	3314	11	Affitto locali L	700	—
Cartelle di Rendita 3,75 e 3,50 % conteggiate al prezzo d'acquisto . »	2045	52	Illuminazione e riscaldamento . »	150	—
N. 698 quote soci residenti a L. 6 »	4188	—	Servizio nella Sede »	750	—
» 149 » » aggregati » 3 »	447	—	Stampati e Cancelleria »	900	—
Interessi sul capitale »	175	—	Stampa dell' <i>Escursionista</i> . . . »	1000	—
Noleggio attrezzi »	10	—	Carte topografiche, guide e libri . »	250	—
Pubblicità »	250	—	Mobili e attrezzi »	150	—
Totale Attività . L.	10429	63	Postali e telegrafiche »	250	—
Totale Passività . »	4735	—	Abbonamento giornali »	100	—
Residuo Attivo dell'annata L.	5694	63	Associazione a Società diverse . »	60	—
Residuo attivo della gita a Barcellona stato accantonato con deliberaz. del Consiglio in data 15 dicembre, per eventuali ricevimenti di Società consorelle, in occasione dell'Esp. del 1911 L.	1400	—	Strenne e mancie »	50	—
			Riunioni sociali e trattenimenti . »	200	—
			Gita dei bambini »	100	—
			Impreviste nelle gite sociali . . »	50	—
			Assicurazione incendi e diverse . »	25	—
			Totale Passività L.	4735	—
			Somma preventivata per l'eventualità di un trasloco della Sede sociale (maggior spesa di affitto, illuminazione, riscaldamento, mobilio, spese di trasloco, adattamento, ecc., ecc.) L.	1500	—

L'ESCURSIONISTA

CRONACA DELLE GITE SOCIALI

LA DODICESIMA

EPILOGO

L'inverno è il gran cuore della vita cittadina; assorbe i sentimentalismi raccolti nella dolce stagione avvicinandosi al cielo o contemplando estasiati reliquie d'arte.

Non è più possibile cambiare di stagione in poche ore! L'inverno è dovunque che arriva come esercito invasore; la bianca figlia del cielo è già discesa imperatrice a riprendersi le vette, le regioni migliori della poesia e le difende usando i rigori del freddo, mettendo in collera gli elementi, insidiando la vita ai pochi audaci.

Il senso atavico di tornare qualche ora a quelle campagne, ai monti che ci dettero i nostri antenati, alle cui terre siamo legati dagli stessi istinti di adattabilità e di lotta, cessa i suoi impulsi per naturale consuetudine, e la fertilità assopita della natura concede alla nostra opera un periodo di maggiore fecondità nei campi delle industrie e dei commerci.

* * *

La sosta ci costrinse al saluto. Questo era in noi con la malinconia dell'autunno avanzato. Gli armonici gruppi di amici, conoscenti, parve saldarsi in un'anima sola per il fine di conoscersi meglio, di contarsi compatti a preparare nel desiderio dello spirito i futuri incontri e consolidare tenacemente la prosperità della nostra Unione.

Questa brama di cercare orizzonti ignoti, che ci viene dalla terra dello *spleen*, ha raccolto nell'ultima gita di stagione centosettanta partecipanti.

Dalle immagini nuove che si ricevono e restano in noi vi è sempre un profumo di simpatia che riunisce le persone affini per spirito e per caratteri e può, qualche volta, preparare il tepore di un nido per due buone creature.

Quindi le nostre gite, per queste varie ragioni, hanno il successo d'essere rallegrate da molti e deliziosi profili femminili; possiamo dire che sone la nota più gaia e simpatica delle nostre feste; succede qualche volta che, attenti a contemplare un panorama, gli sguardi si spostano e ci perdiamo più volentieri nell'immensità di due occhi teneri...

La malinconia della campagna risalta i lampi della giovinezza. L'una muore, s'apre l'altra alla vita.

* * *

In cielo correvano le nubi formando a tratti una specie di altare a qualche raggio di sole.

Dei viali senza illusione per gli alberi senza foglie; delle strade infinite come il filo di Arianna, sepolte dal fogliame; dei prati e campi e boschi aprentesi a lunghe distese ne' margini del percorso.

Campi che non attendono più la civiltà ed hanno perso la bellezza classica della spontanea natura. Qualche poco di verde faticato da un lungo succedersi di mesi e d'uso, in via di scolorire come l'abito d'*Monsù Travet*.

Delle ville disseminate sull'elevazione di poggi, armoniche nella loro sobria architettura; linde casette sul limitare di boschi; qualche brano di giardino all'inglese; alcuni gruppi artistici di fontane in pianto.

Tutte queste cose, viste in primavera, coi cieli vasti nella luce d'oro, avrebbero lasciato ben altra impressione!

Comode e simpatiche le case coloniche, lasciano tutte la nostalgia di un possibile pranzetto alla cacciatore.

Delle magnifiche stalle moderne degnamente occupate da nobili e da mansueti amici dell'uomo; dentro si lavora la proliferazione ed il miglioramento delle razze, per cui prese il nome di *Mandria*.

Nascosti da una romantica solitudine, due laghetti scoloriti, senza canti e senza cigni e anatre, con qualche ombra di consunte fronde specchianti la loro agonia nelle acque.

Ed eccovi il terreno ed i luoghi visti nella gita ultima di stagione.

Sono andate parecchie ore a percorrerla e, siccome l'appetito viene... camminando così non s'ebbe miglior tempo che sentire dalle voci interiori

l'ora che volge al desio

* * *

Un gran pranzo sociale di chiusura porge sempre curiose rivelazioni. Le simpatie si cercano, s'accostano ancora; gli sguardi girano attorno la gran sala come semafori a inondare di piacere qualche persona che la momentanea ressa aveva staccato dalle sue conoscenze.

Quando ci sentiamo sicuri al nostro posto, mentre s'aspetta che portino in tavola si dà un'occhiata all'ambiente che ci accoglie.

La cronaca dice che la sala è vasta, bianca, semplice, bene illuminata.

E' un ritrovo assai gradito ai consumatori del biondo nettare che ingrassa la razza teutonica.

Siamo da Metzger.

Tra un piatto e l'altro che passa, i cuori s'inteneriscono. La ragione per cui gli oratori trionfano va ricercata tra il profumo delle casseruole che danno lo spunto alla filosofia corrente.

Le alte regioni del sentimentalismo, strano a dirsi, si trovano anche in fondo a vuotate bottiglie di buon barbera.

Lo scintillio dei bicchieri, delle posate, dei piatti, aiutano il cervello a lavorare l'entusiasmo, a farlo erompere in battimani appena una parola detta con grazia ci fa sentire l'amore per le manifestazioni dell'arte e della natura.

Ed ora daremo la parola agli oratori: premetto che non vi sono cartelle preparate e ne sentiamo più facilmente e volentieri l'ordine dei pensieri e delicatezze.

Parla il Presidente, signor Perotti — « Lasciandoci una felicissima impressione esordisce, ricordando Popera e la mente feconde del signor Fiori al quale è successo nella onorifica e non lieve carica.

Con l'ali della parola buona e sincera rivendica l'onore di ricordarlo nel suo passato.

Accenna al prosperare della nostra Unione per il merito di un programma prestabilito, a continuare il quale non è cessato un solo momento il loro zelo e la loro ambizione.

Così che oggi possiamo dirci esempie per l'ordine ed i risultati che si ottengono.

L'alpe è scuola di anime forti; le vette purificano. Ogni uomo che sale la montagna lascia come impressione a quelli della pianura che realmente si tratta di esseri superiori.

Ricorda i condottieri di gitanti, nella loro attività dell'annata.

Parlando ci comunica il suo calore, la forza viva del suo cuore, e lo applaudiamo riconoscenti quando ci stacca dalla cornice quotidiana del lavoro per mostrarci amici dell'arte.

L'arte è la sapienza e la virtù dei popoli e noi impariamo a conoscere ed amare tutto quanto scopre e conosce l'anima elevata di una buona guida e maestro, il Commendatore Brayda, alto non meno di buon senso che di buon gusto.

Il professore Errera in un recente numero del *Marzocco* ci dedicava un lusinghiero articolo avvicinando i nostri ideali a quegli *Amici dei Monumenti*, raccolti nella terra toscana cara al genio italico ed alle virtù civiche.

Le promesse, sempre adempiute, sfiorano l'anno venturo per continui migliori destini.

Non dimentica qualche matrimonio avvenuto per gli effetti delle nostre gite e ci saluta, coperte le ultime parole dalle nostre ovazioni.

Lo segue subito il Comm. Brayda la cui simpatica figura, mi si permetta l'espressione, ci pare una degna tela per il ricamo delle sue parole.

Egli è breve; ci ringrazia per l'affetto che gli portiamo, per la riconoscenza e simpatia che vuole continuarsi mostrandoci altre vecchie mura, gravi di storie eroiche e di leggende, castelli turriti e santuari, tutti monumenti d'arte benchè ospitali all'edera e la gramigna. Insieme a lui ricorderemo delle pagine trascurate della storia-

Conoscere la nostra culla, il nostro passato nelle manifestazioni dell'arte e della vita intima è allargare la conoscenza, il consorzio, gli affetti al genere umano.

Anch'egli ci saluta e noi con gli sguardi e le mani penetriamo il suo cuore nella sonorità di un applauso unanime.

Qualche arguzia in francese piemontizzato la dice il caro signor Rapetti, direttore di questa gita, si rida con lui e gli si manifesta un mondo di bene.

La serata si chiude con quattro salti in famiglia eseguiti da un corpo di ballo che si trasporta nelle sale del generoso signor Casalegno che ci benedice con una bicchierata di vini d'ogni colore.

La mia tirata è un po' lunga ma finisce qui. Per impedirvi che diciate male, con spirito di quello che scrissi, vi saluto anch'io. Vi ricordo che, come l'Ospite, il saluto è sacro!

Torino, 23 novembre 1908.

GIACINTO DEMICHELIS.



COMUNICATI DELLA DIREZIONE

Pagamento Quota Sociale 1909. — Per facilitare ai Sigg. Soci il pagamento della Quota per 1909 la Direzione ha preso le disposizioni seguenti:

Le Tessere potranno essere ritirate in occasione dell'Assemblea, provvedendo la Direzione per farle trovare pronte in tale circostanza. Successivamente i Signori Soci potranno passare alla Sede Sociale nelle ore serali entro il mese di Gennaio.

Ovvero inviare cartoline-vaglia indirizzate al Signor **Cassiere dell'Unione Escursionisti** e la Tessera verrà spedita a mezzo Posta. Infine la Quota potrà essere versata in tutti i giorni non festivi ai Sigg.: Angelo Perotti, in via San Francesco da Paola, 21, e Ciancia Maurizio, orefice, in via Palazzo di Città, 14, ricevendone una Ricevuta provvisoria. La Tessera, anche in questo caso verrà spedita a domicilio.

La Direzione sarà veramente grata a quei Sigg. Soci che vorranno provvedere sollecitamente al pagamento della Quota 1909.

Gite Sociali pel prossimo anno. — I Sigg. Soci sono vivamente pregati di voler inviare alla Direzione proposte di gite o suggerimenti circa la loro organizzazione.

La presentazione di una proposta non implica in nessun modo da parte del proponente l'obbligo di accettarne la Direzione se ciò non è desiderate.

Il Programma delle Gite verrà preparato entro il principio del 1909 e la Direzione provvederà a tempo debito per renderlo noto.

Concorso Fotografico della Gita a Barcellona — Ai 12 concorrenti già elencati nel precedente numero dell'*Escursionista*, nonchè ai Sigg. Ulrich Vincenzo e Marchetti Giuseppe, la Direzione ha provveduto alla consegna dei premi, consistenti per la massima parte in oggetti artistici scelti dagli stessi interessati.

Ad essi, nonchè a tutti coloro che in qualche modo contribuirono per la serata di proiezioni al Teatro Vittorio Emanuele, la Direzione porge i più sentiti ringraziamenti.

Residuo Gita Barcellona — Colla somma residua come da Bilancio pubblicato nel N. 9 dell'*Escursionista*, la Direzione ha provveduto alla spese pel Concorso Fotografico nonchè alla Conferenza e serata proiezioni al Teatro Vittorio.

L'avanzo finale servirà a formare un fondo speciale "**Ricevimenti**" destinato a fronteggiare le spese che la Società dovrà fare nel 1911 per la promessa restituzione di visita dei colleghi barcellonesi.



PUBBLICAZIONI RICEVUTE IN DONO

Il nostro benemerito socio dottore **Agostino Ferrari** ha mandato una copia della sua bellissima monografia "**Le Mont Viso**„ stata pubblicata nel n. 8 della *Rivista del Club Alpino francese* "**La Montagne**„. Con rara esattezza l'A. descrive tutte le vie di ascensione al colosso finora seguite, ed otto splendide incisioni, in parecchie delle quali son tratteggiati i vari itinerari, abbelliscono il lavoro presentando il popolarissimo monte sotto molteplici aspetti. Uno schizzo della catena del Viso accompagna la monografia, la quale si diffonde pure in particolari storici e topografici.

La Direzione è lieta di porgere, per mezzo di questo foglio, i più sentiti ringraziamenti all'egregio dott. Ferrari.

GITE INDIVIDUALI EFFETTUATE

- ~~~~~
- Novembre* 15 — **Colle della Dieta** (m. 1459) - Da Pessinetto per Bojau ed Alpe Boirau al colle in ore 2; discesa ai Tornetti e a Viù in ore 2,10 — L. Bustico, C. Fenoglio, G. Piubellini.
- » 15 — **M. Soglio** (m. 1911) - Da Mathi per Corio in ore 5; discesa a Balangero — C. Bollani, M. Borani, B. Garella, V. Paglieri, C. Pessano.
- » 15 — **Rocciavré** (m. 2778) - Da Borgone pel vallone del Gravio e cresta O in ore 10; discesa in ore 6 — G. A. Dellavalle con alcuni compagni.
- » 15 — **M. Angiolino** (m. 2100) - Da Lanzo per Coassolo in ore 4,30; ritorno per la stessa via — A. Klinger con due compagni.
- » 29 — **M. Français Pélouxe** (m. 2736) - Da Susa pel colle delle Finestre in ore 5,35; discesa a Meana in ore 3 — P. Viglino con un compagno.
- » 29 — **M. Calcalune** (m. 1494) - Per la vetta est — G. A. Dellavalle con un compagno.
- Dicembre* 8 — **Grand'Uja** (m. 2686) - Da Bussoleno per Chianoc, grangie Colone, faccia sud e cresta est in ore 5,30; discesa al colle Cupe Trape ed a Bussoleno in ore 3,40 — G. A. Dellavalle, A. Klinger, P. Viglino.
- » 7-8 — Tentativo all' **Uja di Mondrone** (m. 2967) - Da Ceres a Martassina, indi per gr. Laietto a c. Frere in ore 5; scalata della parete nord portandosi sulla cresta, in ore 4,30; discesa a Mondrone in ore due, indi a Ceres in ore 2,30 — A. Verona con quattro compagni non soci.
- » 8 — **Rocca della Sella** (m. 1509) - Da Sant'Ambrogio p. Celle, per via accademica — A. Molinari, B. Treves.



